

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 1 SETTEMBRE 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com

LA GIORNATA

ROMA Il greggio sopra i 90 dollari, il gas addirittura ha superato i 70 euro, raggiungendo picchi che non si toccavano da quasi sei mesi. La ripresa delle ostilità nello Stretto di Hormuz - nel braccio di mare dove un tempo passava un quarto tra greggio e raffinato e un quinto del metano mondiale - ha accelerato la crescita delle quotazioni di petrolio e gas. E la situazione potrebbe soltanto peggiorare nelle prossime ore.

Donald Trump - che oggi incontrerà le principali Oil company Usa - ha mandato l'ennesima minaccia a Teheran: «Replicheremo. Li colpiremo duramente». Ma un messaggio non meno rassicurante è arrivato dal segretario al Tesoro, Scott Bessent: «Il piano statunitense per colpire l'economia iraniana - ha spiegato davanti alle telecamere della *Cnbc* - può funzionare anche se la Cina, principale partner commerciale e acquirente di petrolio di Teheran, non collabora». Parole che spaventano non poco l'Europa, perché - come ha sottolineato il commissario Ue al Clima, Wopke Hoekstra - «nel 2025 abbiamo importato più dell'80 per cento del

**LE ULTIME TENSIONI
MILITARI REGISTRATE
TRA USA E IRAN
HANNO GENERATO
EFFETTI IMMEDIATI
SUL MERCATO**

nostro gas e più del 95 per cento del nostro petrolio: questo significa prezzi più alti e uno svantaggio competitivo per le nostre industrie sulla scena mondiale».

LA TRASMISSIONE

In ogni caso nelle ultime ore la «trasmissione» tra la nuova escalation militare e i prezzi dei principali fonti fossili è stata rapidissima. Infatti prima si sono avuti raid Usa sull'isola di Larak, quindi ecco la risposta iraniana che non soltanto ha preso di mira obiettivi militari americani in Giordania e negli Emirati Arabi, ma avrebbe anche - con le sue mine - bloccato una petroliera che tentava di attraversare la zona meridionale dello Stretto di Hormuz. Questa notizia è stata smentita dalle forze armate statunitensi, intanto, però, il Brent, il greggio del Mare del Nord, ieri sfondava la barriera dei 91 dollari (precisamente 91,01) al barile, con un incremento del 5,65 per cento. Il Wti, collegato al crudo americano, invece ha segnato un aumento del 2,77 per cento per raggiungere

Il gas sfonda quota 70 euro Riparte la corsa del barile e Trump incontra le Big Oil

►La nuova escalation a Hormuz porta il Brent a 91 dollari. Tregua per la benzina
La Casa Bianca spinge le compagnie ad abbassare i prezzi e aumentare la produzione

**IL FACCIA A FACCIA
ALLA CASA BIANCA**

Oggi Donald Trump incontrerà i dirigenti delle principali compagnie petrolifere operanti sul suolo americano. Ieri il greggio è tornato sopra i 90 dollari

gli 85,71 dollari. Ma a preoccupare soprattutto i mercati, i governi, l'industria manifatturiera e soprattutto i consumatori sono state le performance del gas, visto che nel 2025 sono stati trasportati via Hormuz 112 miliardi di metri cubi di Gnl, un quinto del totale, mentre oggi i flussi da questa parte del mondo sono quasi fermi. Ieri i futures di riferimento (Ttf) alla Borsa

di Amsterdam hanno guadagnato il 5,7 per cento, toccando i 70,85 euro al megawattora. Un'impennata che ha portato i rincari totali in tutto agosto al 15 per cento rispetto al mese precedente.

In questo scenario altamente rialzista sui mercati si registrava, parallelamente, una «tregua» dei prezzi per i carburanti ai distributori italiani. A cinque giorni dalla

fine del taglio di 17 centesimi sulle accise del diesel, il ministero delle Imprese e del Made in Italy ha comunicato che ieri mattina, sulla rete stradale, per un litro di benzina in modalità self ci volevano 2,017 (contro i 2,014 euro del 28 agosto) e per un litro di gasolio sempre al self service 2,130 euro (quattro giorni prima era a 2,131). A questi livelli, secondo il Codacons, gli italia-

ni rischiano di spendere nel prossimo trimestre per due pieni al mese «145 euro in più rispetto allo stesso periodo del 2025 per un'auto a gasolio e 93 euro in più per una a benzina».

C'è quindi più di un timore che la crisi di Hormuz faccia capolino presto anche alle pompe di benzina, con i carburanti che in questi mesi hanno scontato più la stretta nella produzione di raffinati che le quotazioni di Brent o Wti. Sulle quali il mercato si mostra meno ottimista che in passato: *Reuters*, nel suo usuale sondaggio con gli analisti, ha reso noto che il consensus prevede che nel 2026 il crudo del Mare del Nord manterrà una media di 85,08 dollari al barile mentre quello Usa si attesterà a una media di 80,20 dollari al barile. Al riguardo gli economisti di Xtb hanno già stimato una dozzina di dollari di risk premium, il cosiddetto premio geopolitico, sul greggio.

Fin qui lo scenario mondiale, al quale vanno aggiunti la diminuzione della domanda cinese, la difficoltà dell'Opec+ a incidere sui prezzi nonostante sette Paesi hanno riportato la produzione ai volumi pre-guerra fino ai nuovi equilibri che si stanno aprendo in Venezuela, che potrebbe uscire dal con-

**COLOSSI COME
ENI E CHEVRON
SI APPRESTANO
A CHIUDERE
IMPORTANTI INTESE
CON IL VENEZUELA**

nesso di Vienna. Al riguardo *Reuters* ha confermato che le americane Chevron e GE Vernova, l'indiana Ongc, la colombiana GeoPark e l'Eni sono in procinto di firmare accordi definitivi con Caracas.

Gli equilibri mondiali delle fonti fossili, però, si decidono anche con vicende molto globali, come la necessità della Casa Bianca di fronteggiare i carburanti che in America sono ancora stabilmente sopra i 4 dollari al gallone. Trump oggi vedrà i CEO di una decina di raffinerie e distributori, per spingerli ad abbassare i prezzi dopo averli accusati di aver incassato eccessivi extra-profitti. A quanto pare non invitati ExxonMobil e il suo presidente Darren Woods, che aveva criticato l'operazione in Venezuela. Visto che le raffinerie sono quasi sature, Washington non esclude fondi e semplificazioni per ampliare la capacità degli impianti esistenti o facilitare il trasporto dei carburanti.

F. Pac.



LA STRATEGIA

Ballottaggio, c'è l'emendamento FdI Ma Meloni rinvia l'ok: rischio autogol

ROMA C'è già chi li ha ribattezzati «emendamenti spia»: serviranno a mantenere in vita, dal punto di vista pratico, il dibattito sul ballottaggio. Il cui destino - vale a dire se entrerà o meno nello Stabilitum - dipenderà da ragioni politiche ancora prima che tecniche. Un primo testo, a firma del meloniano Marcello Pera gode del beneplacito di molti tecnici, che lo definiscono «a prova di Consulta»: il secondo turno scatterà se nessuna delle coalizioni supererà il 48% e almeno due saranno al di sopra del 38%. Il premio sarà attribuito alla coalizione o alla lista che, al ballottaggio, abbia ottenuto più voti in entrambe le Camere. Il tutto senza la possibilità di apparentamenti in corsa. La proposta è destinata a finire nell'elenco degli emendamenti che verranno depositati in commissione Affari costituzionali del Senato entro le 12 di oggi. Non sarà da sola: ad affiancarla, un'altra avanzata da Forza Italia, ma con percentuali differenti: soglia d'accesso al 40% nel caso in cui entrambe le coalizioni siano sotto al 46% o 47%.

Si tratta di un punto di mediazione per gli azzurri, che tra le varie

ipotesi fatte agli alleati, nelle ultime ore, hanno messo pure quella di permettere agli elettori una seconda scelta già sulla scheda. Ieri, mentre i leader del centrodestra si sono sentiti per fare un punto sulle amministrative, nella chat degli sherpa c'è stata la condivisione dei testi finali. Sul ballottaggio, di certo, il verdetto politico arriverà più in là, a ridosso dell'Aula, dove la nuova legge elettorale approderà il 9 settembre. Nel frattempo, nel centrodestra, imperversano le riflessioni.

I NODI POLITICI

L'opportunità di inserire il doppio turno è tornata in auge non appena Roberto Vannacci e il suo Futuro Nazionale hanno cominciato a scalare i sondaggi e il rischio di non raggiungere la soglia per far scattare il premio si è fatta, giorno dopo giorno, più concreta. A caldeggiare questa strada, dentro Fratelli d'Italia, è soprattutto il presidente del Senato, Ignazio La Russa, ma questo



La presidente del Consiglio Giorgia Meloni. Il 4 settembre, il suo governo diventerà il più longevo nella storia dell'Italia repubblicana

non vuol dire che anche tra le file meloniane non manchino gli scettici. La premier stessa, agli albori non favorevole all'inserimento, nutrirebbe tutt'oggi dei dubbi al riguardo. Innanzitutto, ragionano dalle parti di via della Scrofa, «non è detto che tutti quelli che hanno votato al primo turno per il generale, torni-

no alle urne per votare Giorgia». Da mettere in conto, infatti, c'è una «quota di voti di protesta». D'altra parte, e questo è l'aspetto che più preoccupa, «il centrosinistra potrebbe chiamare alle urne un bacio ben più ampio di militanti, in chiave anti-Meloni. Qualcosa di simile a quanto fatto già ai tempi del

referendum sulla giustizia. Senza contare il volano che si offrirebbe all'ex parà: «Con la possibilità di un altro turno diventerebbe più debole l'appello al voto utile verso il centrodestra». Alla contrarietà della Lega si somma il nient del leader di Azione Carlo Calenda, dell'idea che l'ipotesi di ballottaggio sia «vergognosa», e che, pure senza apparentamenti, il ballottaggio finisca per avvicinare Vannacci al centrodestra. Con queste premesse, non è escluso, perciò, che i voti di Azione, in un eventuale secondo turno, possano andare a sinistra. Dalla parte del centrodestra non convince neppure la corsa in avanti degli azzurri sul ballottaggio: nel dettaglio c'è chi teme che nel partito di Antonio Tajani ci sia qualcuno che tifi affinché la nuova legge non passi. A mettere a rischio il Melonellum, secondo i più, è però la norma sulle preferenze che verrà presentata oggi a firma di tutti i capigruppo. E che prevede l'alternanza di genere solo dal se-

condo posto in lista, senza l'estensione anche ai capilista bloccati. Con il rischio di andare incontro di nuovo alla protesta delle donne, quando la riforma arriverà alla Camera e sarà previsto il voto segreto finale. Non si escludono, dunque, ritocchi dell'ultima ora per evitare scivoloni. Verrà modificata anche la norma «anti-frammentazione», che prevede che i voti delle forze coalizzate al di sotto del 3% (tranne il miglior perdente) non vengano calcolati ai fini dell'attribuzione del premio. Su questo punto saranno presentate varie ipotesi di ritocco, con soglie differenziate (FdI presenterà una sua proposta) per evitare di cassarlo in toto. Quanto al ballottaggio, su un punto sostenitori e detrattori sembrano convergere: «Difficile che passi, ma l'ultima parola spetta a Giorgia».

Valentina Pigliautile

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA PREMIER TEME
UNA MOBILITAZIONE
ANTI-GOVERNO
COME AL REFERENDUM
IERI VERTICE SULLE
AMMINISTRATIVE**



L'Istat e il sorpasso delle coppie senza figli «Tra vent'anni saranno la maggioranza»

LO STUDIO

ROMA Siamo sempre di meno, siamo sempre più vecchi. E nel 2047, secondo l'Istat, le coppie senza figli potrebbero diventare più numerose di quelle con figli. La popolazione residente in Italia, stima l'Istat, passerà dai 58,9 milioni del 2025 ai 55 milioni nel 2050, fino a scendere a 45,8 milioni nel 2080. Il Paese perderà così 13 milioni di residenti. Non solo. Entro il 2050 l'età media degli italiani supererà la soglia dei 50 anni. Prevista in aumento la partecipazione al lavoro.

L'Istat vede all'orizzonte un

**ENTRO IL 2050
LA POPOLAZIONE
ITALIANA
SARÀ CALATA
DI QUASI 4 MILIONI
DI PERSONE**

percorso di progressiva riduzione della popolazione residente che, secondo lo scenario mediano, porterà il Paese a perdere circa 4 milioni di abitanti già entro il 2050. Il problema è strutturale.

I NUMERI

Nei prossimi decenni, segnala l'istituto nel report "Previsioni

della popolazione residente, delle famiglie e delle forze lavoro base", aumenteranno le persone che vivono da sole e dimi-

nuiranno le coppie con figli. E ancora. Tra il 2025 e il 2050 il numero delle persone che vivono in solitudine crescerà del 16%: tale incremento riguarderà soprattutto le età più avanzate, oltre le donne. Tornando al calo demografico, la situazione più critica riguarda il Mezzogiorno. Qui la popolazione passerà dai 19,7 milioni del 2025 ai 19,4 milioni del 2030, con una diminuzione media annua dello 0,4%.

Tra il 2030 e il 2050 il ritmo del calo salirà allo 0,7% annuo, portando i residenti a 16,7 milioni. Tra il 2050 e il 2080 la contrazione raggiungerà l'1% medio annuo e la popolazione

calerà a 12,3 milioni. Nel Centro l'emorragia si prospetta più contenuta. Tra il 2025 e il 2030 si perderanno circa 40mila residenti, con un calo medio annuo dello 0,1%. Tra il 2030 e il 2050 la contrazione salirà allo 0,3% annuo e la popolazione scenderà a 11 milioni. Nel lungo periodo, tra il 2050 e il 2080, il calo arriverà allo 0,6% annuo, fino a 9,3 milioni di residenti.

Il Nord è l'unica ripartizione territoriale che potrebbe registrare una crescita della popolazione nel breve periodo: dai 27,5 milioni di residenti del 2025, secondo l'Istat, si potrebbe passare a 27,7 milioni nel 2030, con un incremento me-

dio annuo dello 0,1%. Quanto all'età media della popolazione nazionale, questa salirà dai 46,9 anni del 2025 ai 51 anni nel 2050, con gli over 65 che raggiungeranno il 34,5% del totale dei residenti. La quota di 15-64enni si ridurrà al 55,3%.

IL LAVORO

La diminuzione della popolazione in questa fascia d'età, definita come lavorativa, avrà un impatto sia sulla disponibilità di forza lavoro sia

sulla partecipazione al lavoro.

L'Istat vede il tasso di attività salire dal 66,7% del 2025 al 71% nel 2050, con un aumento di 4,3 punti percentuali. «La futura natalità – afferma il report – non riuscirà a riequilibrare la dinamica naturale».

I decessi aumenteranno, dai 652 mila del 2025 balzeranno a 708 mila nel 2030, raggiungendo un picco di 869 mila nel 2058. Le nascite non eguaglieranno i decessi e, nonostante un saldo migratorio positivo, nem-

meno i migranti compenseranno il deficit tra nascite e morti.

Francesco Bisozzi

**NONOSTANTE
IL SALDO POSITIVO,
GLI IMMIGRATI
NON COLMERANNO
IL DEFICIT
TRA NASCITE E MORTI**



Struttura per mamme e minori sovraffollata

CISTERNA

Erano presenti 33 persone, tra adulti e minori, in una struttura autorizzata per ospitarne al massimo otto, esclusi i bambini sotto i 36 mesi. È quanto emerso da un'ispezione della Asl di Latina in una struttura "gruppo appartamento" destinata a minori con mamme. La struttura, autorizzata dal Comune nel 2020, offre accoglienza e assistenza a madri e figli in situazioni che richiedono

un supporto socioassistenziale. Il controllo della Asl ha rilevato la presenza di 28 ospiti tra adulti e minori con più di 36 mesi, oltre a 5 bambini sotto i 36 mesi. Il dato è stato successivamente confermato da un sopralluogo effettuato il 20 agosto da Servizi Sociali, Suap e Polizia Locale. Il Comune ha quindi contestato il grave sovraffollamento, ritenendo compromessi i requisiti igienico-sanitari, strutturali e di sicurezza previsti per la struttura. Con un'ordinanza, il dirigente co-

munale ha imposto al gestore di ridurre immediatamente il numero degli ospiti, riportandolo entro il limite autorizzato di otto persone, entro sette giorni dalla notifica del provvedimento. Gli ospiti in eccedenza dovranno essere trasferiti attraverso un piano concordato con i Comuni di provenienza e con i Servizi Sociali di Cisterna. L'ordinanza è stata adottata, si legge nel provvedimento, per tutelare le condizioni di sicurezza e di assistenza delle persone ospitate.



Fanizza è bronzo: «Merito anche di Cisterna»

VOLLEY

Ha anche i colori della Cisterna Volley la medaglia di bronzo conquistata da Alessandro Fanizza con la nazionale azzurra ai Giochi del Mediterraneo di Taranto. Lo conferma lo stesso palleggiatore che ha gestito, con sicurezza e lucidità in regia la pattuglia italiana.

«Se ho al collo questa medaglia - dice - lo devo anche a questa società che mi ha permesso di giocare da titolare in SuperLega, che mi ha dato fiducia e che, anche durante questi Giochi del Mediterraneo, mi ha sostenuto. È bello sentirsi apprezzati, e avvertire stima e fiducia. La mia crescita è merito anche della mia permanenza a Cisterna». La nazionale azzurra ha mancato la finale al termine di una estenuante partita persa contro la Grecia.

«È stato bello, ed è ancora bello. La soddisfazione per questo terzo posto è davvero tanta e supera di gran lunga il rammarico per non essere arrivati in finale. Avevamo perso la semifinale contro la Grecia, una partita infinita, terminata tardissimo saba-



Alessandro Fanizza con la nazionale azzurra ai Giochi del Mediterraneo ha vinto la medaglia di bronzo

IL PALLEGGIATORE AZZURRO CONQUISTA IL TERZO POSTO AI GIOCHI DEL MEDITERRANEO E RINGRAZIA IL CLUB

to sera: abbiamo cenato, poi terapie, a letto alle due e mezza della notte, e a distanza di 12 ore siamo tornati in campo domenica per il terzo posto. Ci siamo detti: dobbiamo vincere, in un modo o nell'altro, ma dobbiamo farlo!».

E il campo ha preteso altri cin-

que set tiratissimi. «Alla fine ce l'abbiamo fatta. Quel terzo posto ce lo siamo meritato. E poi non potevamo deludere tutta quella gente che in ogni partita ci ha sostenuto dal primo all'ultimo scambio. Il sostegno della gente ci ha dato una grossa mano. Per me che sono pugliese è stato veramente come giocare a casa». Alessandro Fanizza è tornato nella sua Francavilla Fontana (Brindisi) per un breve periodo di riposo e domenica prossima rientrerà a Cisterna per unirsi al gruppo che ha già iniziato la preparazione per il prossimo campionato. Per il giovane regista i Giochi del Mediterraneo sono stati una prova di maturità dopo una prima stagione da titolare in SuperLega.

«Mi sento migliorato e maturato, in tutto: nel modo di giocare, nell'esperienza acquisita, nella fase di gestione delle situazioni, nel capire i momenti. Mi sento bene, non solo fisicamente, ma anche mentalmente. Questo sarà il mio terzo anno a Cisterna: il primo è stato importante, il secondo lo è stato ancor di più, e adesso i Giochi del Mediterraneo; affronterò il prossimo cam-

pionato con tanta consapevolezza. Adesso breve riposo poi tornerò a Cisterna per iniziare la mia stagione di SuperLega».

E a proposito della sua nuova squadra. «Ho sensazioni molto positive - dice Fanizza - il nostro è un roster importante e sono sicuro che abbiamo tutto per fare bene. E' un gruppo equilibrato, con molte soluzioni, con una base di giocatori confermati, e con uno staff tecnico affiatato e collaudato. Secondo me sarà una bella stagione, potremo dire la nostra consapevoli che la salvezza è l'obiettivo, ma allo stesso tempo convinti che non dobbiamo porci limiti. E sono certo che lo faremo».

Gaetano Coppola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ORA SI PREPARA A TORNARE A CISTERNA PER LA STAGIONE: «ABBIAMO UN GRUPPO EQUILIBRATO E POSSIAMO FARE BENE»

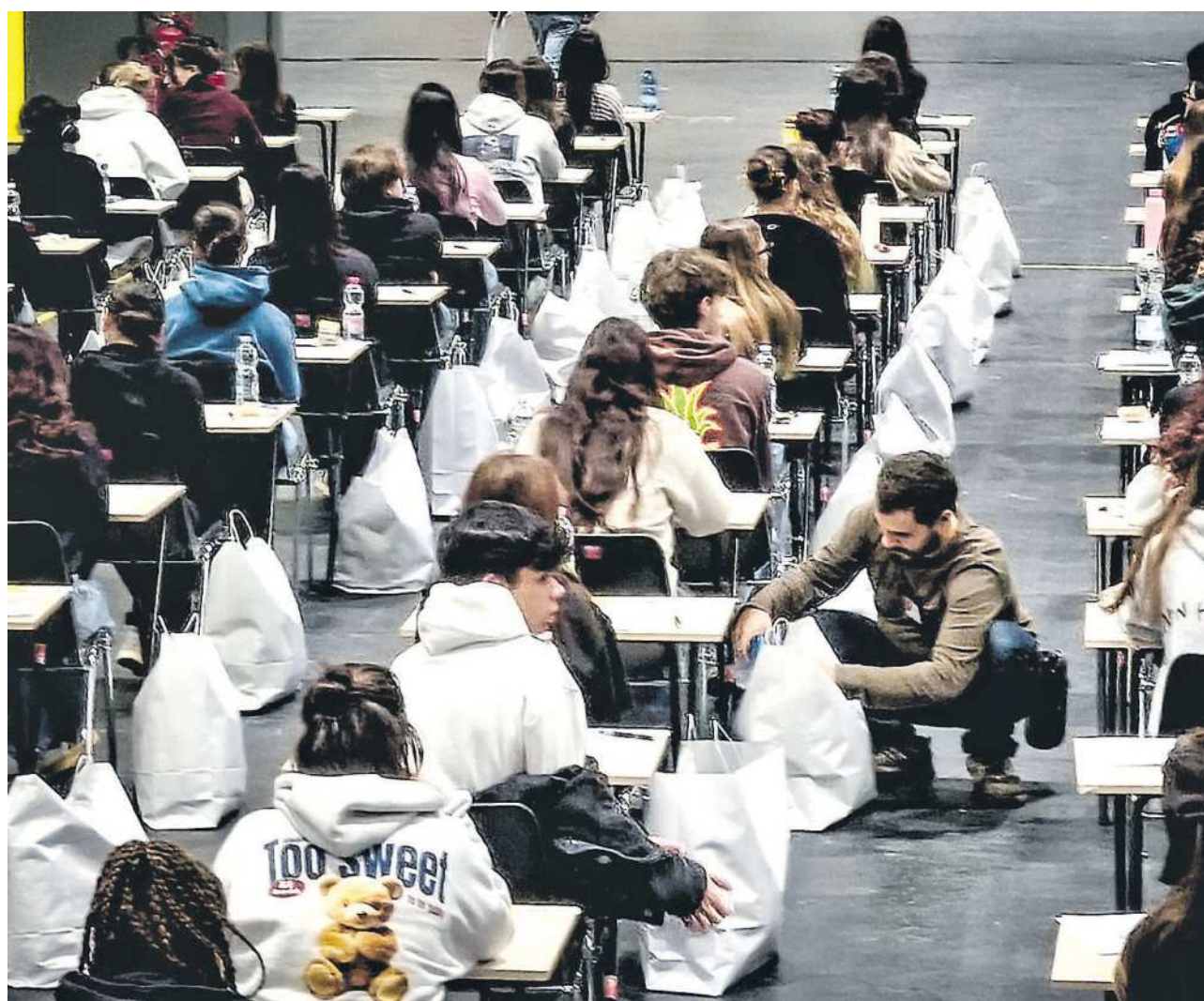


UNIVERSITÀ

Da oggi sono tutti studenti di Medicina. O almeno, lo saranno per qualche mese. Comincia il "semestre filtro" per migliaia di aspiranti camici bianchi: niente test d'ingresso, ormai è una storia vecchia, ma la selezione esiste ancora. È stata solo spostata più avanti. Nel Lazio, sono 5.280 gli iscritti al semestre aperto per Medicina, a fronte di 2.498 posti disponibili negli atenei della Regione. Quasi uno su due, alla fine della corsa, riuscirà perciò ad entrare. Numeri mai così alti: sedici anni fa, nel 2010, a contendersi il posto erano più di dieci candidati per ogni banco. Oggi quella possibilità si amplia. Adesso, per tre mesi, gli studenti dovranno seguire lezioni di Biologia, Fisica, Chimica e propedeutica biochimica, tre insegnamenti da sei crediti ciascuno. Poi arriveranno gli esami nazionali e sarà la graduatoria a stabilire chi potrà seguire Medicina dal secondo semestre e in quale università. Come logico, uno degli epicentri di questa prima grande selezione sarà proprio Roma. Ad esempio, sono circa 4.300 gli iscritti a Medicina che hanno scelto La Sapienza per frequentare il percorso, la cifra più alta d'Italia. Altri 1.050, invece, cominceranno a Tor Vergata. Ma la pressione sulla Sapienza è ancora più alta guardando il numero delle preferenze: quasi 5mila vorrebbero infatti proseguire qui gli studi una volta superati gli esami. Non si tratta di numeri che non tornano: da quest'anno, infatti, si può frequentare il semestre filtro in un'università pur puntando ad immatricolarsi in un'altra. Agli studenti è stato infatti richiesto di indicare separatamente la sede nella quale seguire le lezioni e quelle, in ordine di preferenza, nelle quali vorrebbero continuare. Ad aspettarli, alla

Medicina, in partenza il nuovo semestre filtro Ce la farà uno su due

► Sono 5280 gli aspiranti camici bianchi che si sono iscritti in tutta la Regione
Roma resta la capitale della formazione medica con 3500 posti complessivi



Abolito il vecchio test d'ingresso, la selezione degli studenti che potranno proseguire con la facoltà di Medicina verrà fatta dopo tre mesi di lezioni. Sono oltre 5mila i ragazzi che parteciperanno al semestre filtro nel Lazio

**SARANNO MATERIE
COME BIOLOGIA,
FISICA E CHIMICA
A DETERMINARE
CHI POTRÀ
PROSEGUIRE GLI STUDI**

Sapienza, c'è comunque il bacino di posti più grande d'Italia. Per il 2026-2027 sono 1.832, 174 in più rispetto ai 1.658 dello scorso anno, un aumento del 10,5%. Un numero che comprende, oltre ai canali romani, anche i 223 posti di Latina e i 114 di Rieti. E Roma si conferma capitale della formazione medica anche a guardare

le altre università: Tor Vergata ha 573 posti, la Cattolica 578 considerando anche il percorso tecnologico, e ancora Link Campus (460), UniCamillus (160), Campus Bio-Medico (154) e l'Università Europea (150). In totale, nella Capitale, si arriva quindi a ben 3.570 posti. Una porta che, come detto, negli anni si è progressiva-

mente allargata, se si pensa che nel 2010-2011 in Italia furono presentate circa 98.724 domande per appena 9.527 posti a Medicina (10,4 persone per un banco). Nel 2024-2025, alla vigilia della riforma, le domande erano ancora attorno alle 97mila, ma le disponibilità erano più che raddoppiate, arrivando a 19.477: cinque candidati per un posto.

I TEST D'INGRESSO

Semestre filtro a parte, è tempo di test di ingresso anche nelle altre facoltà, seppur in momenti diversi. Alla Sapienza il 9 settembre è in calendario il test Arched per le facoltà di Architettura, l'Il quello per Scienze della formazione primaria. Il 16 toccherà alle Professioni sanitarie in italiano e il 17 a quelle in inglese. Il 29 settembre sarà invece il turno di Medicina e Odontoiatria in lingua inglese, rimaste fuori dal meccanismo del semestre aperto. A Roma Tre la maratona dei Tolc comincia già domani. Le sessioni proseguiranno il 2, 3 e 4 settembre, poi il 9, 10, 11, 15, 16, 18, 22, 23, 24 e 25 alla Piazza Telematica di via Ostiense. Si va da Ingegneria ed Economia a Biologia, Scienze, Studi umanistici, Scienze politiche e Farmacia. Bene ricordare che, a seconda del corso scelto, il Tolc può essere utilizzato per la selezione oppure soltanto per verificare le conoscenze. La corsa continua nelle private. All'Università Europea il 3 settembre è prevista la prossima prova per Economia, Psicologia, Turismo e Giurisprudenza, poi ogni giovedì fino alla fine del mese. Il 4 tocca a Fisioterapia, il 9 alle magistrali di Economia e Psicologia. Il 10 settembre ci sarà la seconda prova per Medicina, dove restano 46 posti disponibili. L'11 sarà invece la volta di Scienze della formazione primaria.

Alla Luiss i giochi per il 2026/27 sono già chiusi. Le selezioni sono terminate e i dati definitivi sulle immatricolazioni arriveranno nei prossimi mesi, mentre l'ateneo registra una forte crescita delle domande di ammissione. Qui la nuova corsa partirà a ottobre per gli *undergraduate* e a novembre per i *graduate*.

Asia Buconi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

4.300

Il numero di studenti che da oggi frequenterà il semestre filtro di Medicina alla Sapienza, primo ateneo italiano per iscritti. Sono circa 5mila quelli che l'hanno scelta per continuare il percorso

5.280

Gli studenti iscritti al semestre aperto di Medicina negli atenei del Lazio per il 2026-2027. I posti disponibili nella Regione sono 2.498, circa uno per ogni due aspiranti

10,4

Erano gli aspiranti medici per ogni posto disponibile nell'anno accademico 2010-2011. In tutta Italia le domande furono 98.724 per 9.527 posti

**A DICEMBRE GLI
ESAMI NAZIONALI
LA GRADUATORIA
DECIDERÀ
L'ASSEGNAZIONE
DEGLI STUDENTI**

**Il ritorno tra i banchi**

Scuola, il caldo fa paura

A pochi giorni dalla riapertura degli istituti la Cisl lancia l'allarme sulle temperature Coppotelli e Sorge: «Nelle aule servono soluzioni rapide». Pochi i climatizzatori

IL FATTO

■ Mancano ormai pochi giorni alla riapertura delle scuole e nel Lazio torna l'allarme per le temperature elevate all'interno degli istituti. A sollevare la questione sono la Cisl Lazio e la Cisl Scuola Lazio, che hanno chiesto un incontro urgente al presidente della Regione Francesco Rocca e all'assessore regionale alla Scuola e al Lavoro Alessandro Calvi.

La richiesta arriva alla vigilia dell'avvio del nuovo anno scolastico, dopo le segnalazioni ricevute dal sindacato sulle condizioni climatiche presenti in diverse

**CHIESTO UN INCONTRO
AL PRESIDENTE ROCCA
E ALL'ASSESSORE
ALLE POLITICHE
DELLA SCUOLA, CALVI**



Un'aula scolastica

strutture. Il timore è che, con le alte temperature previste nei prossimi giorni e per tutto il mese di settembre, studenti, docenti e personale possano trovarsi a lavorare in ambienti poco sostenibili.

A formalizzare la richiesta sono stati il segretario generale della Cisl Lazio, Enrico Coppotelli, e il

segretario generale della Cisl Lazio Scuola, Michele Sorge. «Con estati sempre più calde, le aule rischiano di diventare ambienti insostenibili per studenti e personale, con ripercussioni sulla salute, sul benessere e sulla qualità dell'apprendimento», sottolinea.

A preoccupare è soprattutto la situazione degli edifici scolastici. Secondo i dati citati dalla Cisl, il Lazio è la regione italiana con la percentuale più bassa di scuole dotate di impianti di climatizzazione: appena l'1,6%.

Un dato che riporta al centro dell'attenzione il tema della qua-

lità del patrimonio edilizio scolastico e della sua capacità di rispondere alle nuove condizioni climatiche. Per il sindacato, infatti, il problema non può essere affrontato soltanto come un'emergenza legata alle giornate più calde, ma deve diventare parte di una riflessione più ampia sugli inve-

stimenti necessari per rendere gli istituti adeguati e sicuri. La scuola, sottolinea la Cisl, deve essere un ambiente nel quale sia possibile studiare e lavorare in condizioni compatibili con il benessere di studenti e personale. Da qui la richiesta di un confronto immediato con la Regione per individuare soluzioni rapide, ma anche per programmare interventi strutturali. La tempistica rende la questione ancora più urgente. Il calendario scolastico è ormai pronto a ripartire e tra pochi giorni migliaia di studenti torneranno nelle aule del Lazio. L'obiettivo del sindacato è evitare che il problema venga affrontato soltanto dopo l'apertura degli istituti, quando le eventuali criticità saranno già evidenti. «La tutela della salute di studenti e personale deve essere una priorità», ribadiscono Coppotelli e Sorge, indicando negli investimenti sulla qualità degli edifici una componente essenziale delle politiche per l'istruzione. Il tema del caldo, dunque, si aggiunge alle numerose questioni che accompagnano ogni anno il ritorno sui banchi. Ma con temperature

**«LA TUTELA DELLA SALUTE
DEGLI STUDENTI
DEVE DIVENTARE
UNA PRIORITÀ
PER LA REGIONE LAZIO»**

sempre più elevate, rendere le scuole adeguate al nuovo clima rischia di non essere più una scelta rinviabile. La Cisl chiede alla Regione di aprire subito il confronto e di mettere in campo interventi capaci di affrontare sia l'emergenza di settembre sia le criticità strutturali degli edifici scolastici.



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
1 SETTEMBRE 2026



AGRILAZIO EXPO 26

L'EXPO DELL'AGRICOLTURA.
DAL CENTRO ITALIA

18-19-20
SETTEMBRE 2026

CISTERNA DI LATINA | AREA MERCATO

5 PADIGLIONI
TEMATICI

33.000
METRI DI AREA FIERISTICA

115 AZIENDE ED
ESPOSITORI

36 CANTINE
VITIVINICOLE

16 AZIENDE
FLOROVIVAISTICHE

8 CASEIFICI
LOCALI

12 AZIENDE
OLEARIE

TUTTA LA **FILIERA AGRICOLA**
SI **INCONTRA QUI**



**INGRESSO
LIBERO**



COMUNE
CISTERNA
DI LATINA



PROVINCIA
DI LATINA



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

ARSIAL



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA



UNINDUSTRIA
UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE
ROMA • FROSINONE • LATINA • PESTO • TREVISO

www.agrilazioexpo.it





L'agricoltura in mostra

AgriLazio Expo raddoppia

Dal 18 al 20 settembre l'Area Mercato ospiterà la seconda edizione della manifestazione
Nuovi spazi per olio, produzioni casearie e florovivaismo, oltre a incontri, convegni e aziende

L'APPUNTAMENTO

■ Le novità di AgriLazio Expo 2026: nuovi spazi per le filiere e il florovivaismo si apre al pubblico Dal 18 al 20 settembre a Cisterna di Latina oltre 180 aziende per la seconda edizione. Tra le novità uno spazio dedicato al comparto olivicolo-oleario e alle produzioni casearie e la nuova area florovivaistica all'aperto. Cisterna di Latina, 31 agosto 2026 – AgriLazio Expo si prepara a tornare con una seconda edizione più ricca e una nuova organizzazione degli spazi, pensata per valorizzare ancora di più le diverse filiere dell'agricoltura e dell'agroalimentare. Dal 18 al 20 settembre 2026, l'Area Mercato di Cisterna di Latina accoglierà oltre 180 aziende, tra espositori e realtà dei diversi comparti produttivi, per tre giornate dedicate alle imprese, alle eccellenze del territorio, all'innovazione e al confronto tra operatori, associazioni e istituzioni. Dopo il successo della prima edizione, l'Associazione Terre Pontine, organizzatrice della manifestazione, ha lavorato per ampliare il progetto non soltanto nei numeri, ma anche nella caratterizzazione delle singole filiere. Tra le principali novità dell'edizione 2026 ci sarà uno spazio specificamente dedicato al comparto olivicolo-oleario e alle produzioni casearie, due settori profondamente legati alla tradizione a-

**OLTRE 180 AZIENDE
COINVOLTE NELLA TRE
GIORNI DEDICATA
ALL'AGROALIMENTARE
E ALL'INNOVAZIONE**

gricola e agroalimentare del territorio. L'obiettivo è offrire alle aziende uno spazio riconoscibile nel quale raccontare produzioni, qualità e identità, permettendo allo stesso tempo ai visitatori di conoscere più da vicino le realtà produttive. Particolare attenzione sarà riservata alla cultura dell'olio extravergine di oliva e alla valorizzazione dell'olivicoltura pontina, una filiera che rappresenta un patrimonio economico, produttivo e territoriale. In questo percorso si inserisce anche la collaborazione con CAPOL – Centro Assaggiatori Produzioni Olivicole Latina, che torna ad AgriLazio Expo dopo la partecipazione alla prima edizione. Accanto all'olio troveranno spazio le produzioni casearie locali, completando un'area dedicata a due espressioni fortemente identitarie del patrimonio agroalimentare. Una delle trasformazioni più evidenti della seconda edizione riguarderà invece "Arte in Fiore", lo spazio dedicato al florovivaismo. Se nella prima edizione il settore era ospitato al-



PAROLA Eccellenze in vetrina

● Cisterna torna a parlare di agricoltura e agroalimentare. Dal 18 al 20 settembre l'Area Mercato ospiterà la seconda edizione di AgriLazio Expo, con una formula ampliata e nuovi spazi dedicati alle principali filiere produttive. Oltre 180 aziende saranno protagoniste della manifestazione, che affiancherà esposizione e vendita a momenti di confronto, convegni e approfondimenti. Tra le novità del 2026 ci sono un'area dedicata al comparto olivicolo-oleario e alle produzioni casearie e il nuovo spazio florovivaistico "Arte in Fiore", trasferito all'aperto per creare un percorso più immersivo tra piante, fiori e allestimenti. Confermata anche l'area "Tra Vigne e Cantine", dedicata al settore vitivinicolo.



l'interno di un padiglione, quest'anno il florovivaismo si sposta all'aperto, dando vita a un'ampia area espositiva nella quale verde, piante, fiori e allestimenti diventeranno parte integrante dell'ambiente fieristico. Non una semplice successione di stand, ma uno spazio da attraversare e vivere, pensato per consentire alle aziende di presentare le proprie produzioni in un contesto più naturale e per offrire ai visitatori un'esperienza completamente diversa rispetto alla prima edizione. Ad accompagnare il progetto sarà ancora una volta l'Associazione Filiera Florovivaistica del Lazio – FFL, presente per il secondo anno consecutivo insieme alle aziende del settore. «La seconda edizione nasce dalla volontà di far crescere AgriLazio Expo mantenendo al centro l'identità delle diverse filiere», sottolinea l'Associazione Terre Pontine. «Il nuovo spazio dedicato alle produzioni olearie e casearie e la scelta di portare il florovivaismo all'aperto rappresentano due esempi concreti di

questo percorso. Vogliamo che ogni settore possa raccontarsi nel modo più efficace possibile e che il visitatore possa vivere la manifestazione entrando realmente in contatto con aziende, produzioni e professionalità.» Saranno oltre 180 le aziende complessivamente coinvolte nell'edizione 2026, provenienti dai diversi comparti dell'agricoltura e dell'agroalimentare. Accanto alle nuove aree sarà confermata anche l'esperienza di "Tra Vigne e Cantine", dedicata al mondo vitivinicolo, mentre il resto dell'area fieristica accoglierà imprese legate alla produzione agricola, alla meccanizzazione, alle attrezzature, ai servizi e alle nuove tecnologie applicate al settore. L'esposizione sarà affiancata da convegni, incontri e momenti di approfondimento, con il coinvolgimento delle associazioni di categoria, del mondo professionale e delle istituzioni. «I numeri ci restituiscono la dimensione raggiunta dalla manifestazione già alla sua seconda edizione, ma vogliamo

andare oltre il dato quantitativo», prosegue l'Associazione Terre Pontine. «AgriLazio Expo vuole essere un luogo nel quale le filiere si incontrano, le imprese creano relazioni e il pubblico può conoscere da vicino un settore fondamentale per l'economia e l'identità del nostro territorio.»

La manifestazione ha ottenuto il patrocinio oneroso di Arsial, contributo fondamentale alla realizzazione dell'evento, ed è stata inserita nell'elenco delle fiere regionali di Arsial. AgriLazio Expo 2026 gode inoltre del patrocinio del Comune di Cisterna di Latina, della Provincia di Latina, del Consiglio Regionale del Lazio, della Regione Lazio, della Camera di Commercio Frosinone Latina, dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Latina e di Unindustria. AgriLazio Expo 2026 si svolgerà il 18, 19 e 20 settembre presso l'Area Mercato di Cisterna di Latina, con ingresso gratuito. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

3

Tre
giorni
di festa

● Dal 18 al 20 settembre, l'Area Mercato di Cisterna diventerà un grande spazio dedicato alle imprese agricole e agroalimentari. I visitatori potranno incontrare direttamente oltre 180 aziende, conoscere produzioni e professionalità e scoprire le novità legate alla meccanizzazione, alle attrezzature e alle tecnologie applicate al settore. La seconda edizione di AgriLazio Expo darà particolare spazio alle diverse filiere: dall'olio extravergine e dall'olivicoltura alle produzioni casearie, passando per il vino con l'area "Tra Vigne e Cantine". Grande protagonista sarà anche il florovivaismo con "Arte in Fiore", una nuova area all'aperto dove piante, fiori e allestimenti saranno parte integrante del percorso della fiera.

Il caso

Nella struttura da 8 posti, scoperti 25 ospiti “extra”

La Asl rileva il sovraffollamento durante un’ispezione

CISTERNA

GABRIELE MANCINI

■ Era autorizzata ad accogliere al massimo otto ospiti, esclusi i bambini fino a 36 mesi. Al momento dell’ispezione, però, all’interno della struttura di Cisterna ne sono stati trovati 28, oltre a cinque minori con meno di tre anni. Una situazione di sovraffollamento che ha portato il Comune a disporre il ripristino del numero massimo di persone autorizzate. Il provvedimento, firmato il 28 agosto dal dirigente del settore Urbanistica e Lavori pubblici, arriva dopo la ri-

**IL COMUNE ORDINA
IL RIENTRO NEI LIMITI
E IL TRASFERIMENTO
DEGLI OSPITI
IN ECCEDEXA**



Il Comune di Cisterna

chiesta della Asl di Latina, trasmessa al Comune il 18 agosto a seguito di un’ispezione. Successivamente, il 20 agosto, è stato effettuato un sopralluogo congiunto da personale del Servizio sociale, del Suap e della Polizia locale. E anche in questo caso è stato accertato il sovraffollamento dell’immobile. Secondo quanto riportato nell’ordinanza, la presenza di un numero di o-

spiti superiore a quello previsto dall’autorizzazione costituisce una violazione delle prescrizioni per il funzionamento della struttura e, soprattutto, compromette «i parametri di idoneità igienico-sanitaria, i requisiti strutturali minimi e le condizioni di sicurezza e vigilanza» previsti a tutela degli ospiti. Il Comune ha quindi ordinato al legale rappresentante della società

che gestisce la struttura di «cessare immediatamente il sovraffollamento», ripristinando entro sette giorni dalla notifica il limite di otto ospiti, esclusi i bambini fino a 36 mesi. Previsto inoltre il trasferimento delle persone in eccedenza, da concordare con i Comuni di provenienza e con la collaborazione dei Servizi sociali di Cisterna. ●



VOLLEY, GIOCHI DEL MEDITERRANEO

IL NOSTRO BRONZO

Qui Cisterna Dopo il terzo posto conquistato con la Nazionale italiana, Alessandro Fanizza si concede qualche giorno di riposo con la famiglia. Poi il ritorno in terra pontina

DALLA TERRA DI PUGLIA

GIANLUCA ATLANTE

■ È tornato a Francavilla Fontana con una medaglia al collo e negli occhi ancora le immagini di una settimana speciale. Alessandro Fanizza ha fatto rientro ieri mattina nella sua città, accolto dall'affetto della famiglia e di tanti amici dopo aver festeggiato fino a tarda notte il bronzo conquistato con la Nazionale italiana ai Giochi del Mediterraneo 2026. Una medaglia che vale tanto per il risultato sportivo, ma che assume un significato ancora più particolare perché arrivata proprio in Puglia, davanti a un pubblico che ha accompagnato gli azzurri dall'esordio fino all'ultima partita.

L'Italia ha superato 3-2 la Turchia al termine di una gara esaltante, conquistando il terzo gradino del podio. Una sfida nella quale gli azzurri hanno dovuto ancora una volta mettere in campo tutte le energie disponibili, fisiche e mentali, dopo la maratona della semifinale contro

**DOMENICA 6 SETTEMBRE
IL RIENTRO, LUNEDÌ 7
IL PRIMO ALLENAMENTO
AL PALASPORT
DI VIA DELLE PROVINCE**

la Grecia. Una partita infinita, terminata tardissimo sabato sera, che avrebbe potuto lasciare pesanti strascichi. E invece, appena dodici ore più tardi, Fanizza e compagni sono tornati in campo per giocare il bronzo.

«È stato bello, ed è ancora bello. La soddisfazione per questa medaglia è davvero tanta e supera di gran lunga il rammarico per non essere andati in finale, soprattutto per il modo in cui è arrivata», racconterà Fanizza. Il ricordo della semifinale è ancora vivo: «Abbiamo perso contro la Grecia una partita infinita terminata tardissimo sabato sera: abbiamo cenato, poi terapie, a letto alle due e mezza della notte e a distanza di 12 ore siamo tornati in campo domenica per il terzo posto».

In quelle poche ore c'è stato spazio soltanto per recuperare e ritrovare le energie. «Abbiamo ricaricato le batterie e ci siamo detti: dobbiamo vincere, in un modo o nell'altro, ma dobbiamo farlo!». La risposta è arrivata sul campo. Altri cinque set, ancora una volta combattuti punto a punto, fino alla gioia finale. «Alla fine ce l'abbiamo fatta. E ce lo siamo meritato il terzo posto».

A spingere l'Italia verso la medaglia c'è stato anche un pubblico straordinario. Brindisi e Taranto

**Adesso
il pensiero
è rivolto
a Cisterna**

● Ora, archiviata la parentesi azzurra, c'è una nuova sfida da affrontare. Fanizza guarda al prossimo campionato con sensazioni positive e grande fiducia nel nuovo gruppo. «Il nostro è un roster importante e sono sicuro che abbiamo tutto per fare bene». Parole accompagnate dalla consapevolezza di poter contare su un gruppo decisamente equilibrato



hanno risposto presente, regalando agli azzurri palazzetti pieni e un sostegno continuo. Per Fanizza, pugliese di Francavilla Fontana, l'emozione è stata ancora maggiore. «Non potevamo deludere tutta quella gente che in ogni partita ci ha sostenuto dal primo all'ultimo scambio, senza sosta. Sia a Brindisi nella gara d'esordio sia in tutte le altre partite, a Taranto, abbiamo avuto il palazzetto pieno».

La distanza tra Taranto e Franca-

villa è di appena una trentina di chilometri. Una vicinanza che ha trasformato ogni partita in una sorta di gara giocata davanti al proprio pubblico. Sugli spalti Fanizza ha avuto accanto tantissime persone venute a sostenerlo. «È stato emozionante. La Puglia ha confermato di essere una terra con grande tradizione pallavolistica e contro la Turchia il sostegno della gente ci ha dato una grossa mano. Per me è stato veramente come giocare a casa mia».



Adesso, però, è tempo di ricaricare le batterie. Dopo le fatiche e le emozioni dei Giochi del Mediterraneo, Fanizza si concederà qualche giorno di vacanza con la famiglia. Poi tornerà a Cisterna per iniziare una nuova stagione di SuperLega. Domenica 6 settembre è previsto il rientro, mentre lunedì 7 ci sarà il primo allenamento al PalaSport di via delle Province.

Sarà il suo terzo anno a Cisterna, un percorso che il palleggiatore considera fondamentale per la propria crescita. «Mi sento bene, non solo fisicamente ma anche mentalmente. Mi sento migliorato e maturato, in tutto: nel modo di giocare, nell'esperienza acquisita, nella fase di gestione delle situazioni, nel capire i momenti».

Una maturazione che si riflette nel modo di stare in campo: lucido nelle scelte, preciso nella distribuzione del gioco, capace di variare le soluzioni e prezioso anche in difesa. Qualità che Fanizza ha messo in mostra anche con la Nazionale e che rappresentano un patrimonio importante per il Cisterna Volley.

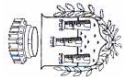
«Questa medaglia in parte ha anche i colori del Cisterna, della società che mi ha permesso di giocare da titolare in SuperLega». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“

**LE PAROLE
Il giorno
dopo
è ancora
più bello**

● «Abbiamo ricaricato le batterie e ci siamo detti: dobbiamo vincere, in un modo o nell'altro, ma dobbiamo farlo!». La risposta è arrivata sul campo. Altri cinque set, ancora una volta combattuti punto a punto, fino alla gioia finale. «Alla fine ce l'abbiamo fatta. E ce lo siamo meritato il terzo posto»



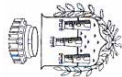
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

latinaQuotidiano.it
nati digitali

1 SETTEMBRE 2026

Rifiuti ingombranti, apparecchiature elettriche e sfalci: torna l'isola ecologica di Cisterna Ambiente

<https://www.latinaquotidiano.it/rifiuti-ingombranti-apparecchiature-elettriche-e-sfalci-torna-lisola-ecologica-di-cisterna-ambiente/>



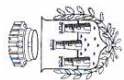
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LatinaCorriere.it

1 SETTEMBRE 2026

Incendio tra Campoleone e Cisterna: stop ai treni sulla Roma-Napoli

<https://www.latinacorriere.it/incendio-tra-campoleone-e-cisterna-stop-ai-treni-sulla-roma-napoli/>

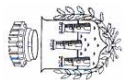


INGOMBRANTI, RIFIUTI ELETTRICI E SFLACI A CISTERNA: TORNA L'ISOLA ECOLOGICA

<https://latinatu.it/ingombranti-rifiuti-elettrici-e-sfalci-a-cisterna-torna-lisola-ecologica/>

FESTEGGIAMENTI PER SAN PIETRO EREMITA, MANTINI A TREVI NEL LAZIO

<https://latinatu.it/festeggiamenti-per-san-pietro-eremita-mantini-a-trevi-nel-lazio/>

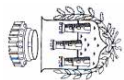


Incendio insidia la ferrovia tra Campoleone e Cisterna, sospesa la circolazione dei treni

<https://laziotv.it/cisterna-di-latina/incendio-insidia-la-ferrovia-tra-campoleone-e-cisterna-sospesa-la-circolazione-dei-treni/>

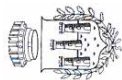
Cisterna festeggia il terzo posto di Fanizza ai Giochi del Mediterraneo

<https://laziotv.it/cisterna-di-latina/cisterna-festeggia-il-terzo-posto-di-fanizza-ai-giochi-del-mediterraneo/>



Incendio tra Campoleone e Cisterna, sospesa la circolazione sulla Roma-Napoli via Formia
<https://www.radioluna.it/news/2026/08/incendio-tra-campoleone-e-cisterna-sospesa-la-circolazione-sulla-roma-napoli-via-formia/>

Giochi del Mediterraneo, Alessandro Fanizza torna a Cisterna con la medaglia di bronzo
<https://www.radioluna.it/news/2026/08/giochi-del-mediterraneo-alessandro-fanizza-torna-a-cisterna-con-la-medaglia-di-bronzo/>



Incendio vicino ai binari tra Campoleone e Cisterna, stop ai treni sulla Roma-Napoli via Formia

<https://www.studio93.it/incendio-vicino-ai-binari-tra-campoleone-e-cisterna-stop-ai-treni-sulla-roma-napoli-via-formia>

Rifiuti ingombranti, apparecchiature elettriche e sfalci: torna l'isola ecologica a Cisterna

<https://www.studio93.it/rifiuti-ingombranti-apparecchiature-elettriche-e-sfalci-torna-lisola-ecologica-a-cisterna>